

Tra il III e il VI secolo, per sfuggire a instabilità politica e carestie, alcune popolazioni dell'India del nord-ovest iniziarono migrazioni che aumentarono dopo il VII secolo, con le invasioni islamiche. Nel corso dei secoli i loro discendenti continuarono a muoversi verso ovest, fino a emergere dal XIV secolo con una identità nuova. Dimenticarono la patria di origine e anche l'induismo e il buddhismo, convertendosi all'islam e a varie confessioni cristiane. In origine probabilmente guerrieri, si dedicarono a attività come l'artigianato del metallo, l'allevamento di cavalli, la musica o le arti circensi. Anche se in occidente fu decifrata solo nel XVIII secolo l'origine indiana resta però chiara nei loro dialetti, nella loro spiritualità e nel loro folklore.

Al loro interno si suddividono in gruppi che si autodefiniscono rom/roma, sinti, calé/kale, manouches, romanichals, ma assieme si autodefiniscono romani. Più o meno significano tutti "uomini". Tra i termini con cui sono stati indicati nelle lingue occidentali molti facevano riferimento a luoghi di suppo-



Santino Spinelli  
**LE VERITÀ NEGATE: STORIA  
CULTURA E TRADIZIONI DELLA  
POPOLAZIONE ROMANÍ**

Meltemi, 688 pp., 22,80 euro

sta origine. L'italiano "zingari" viene invece dal bizantino "atsinganoi": "colui che non vuole toccare e non vuole essere toccato". Eteronimi il cui senso generalmente spregiativo narra una storia di intolleranza e persecuzioni, il cui culmine fu il Samudaripen: il genocidio attuato dal regime nazista, e parallelo a quello degli ebrei.

Musicista col nome d'arte di Alexian, poeta, saggista, primo rom italiano a diventare docente universitario e commendatore della repubblica, Santino Spinelli nel raccontare storia, antropologia, civiltà, arte e as-

soziazionismo dei romani in questo enciclopedico volume tiene a sottolineare il concetto che tra i vari aspetti fondanti della loro identità non c'è affatto il nomadismo. Questo è invece dovuto appunto alla intolleranza, a sia volta origine della marginalità che ha acuito il problema. Duramente polemico verso studiosi e attivisti che in questo mito del nomadismo marginale dei capi nomadi ci hanno invece sguazzato per interesse di assistenzialismo parassitario, Spinelli sottolinea come in realtà la maggior parte dei romani è perfettamente integrata. Lo attesta la gran quantità di personalità che hanno dato alla cultura mondiale, anche se spesso questa origine è ignota. Il John Bunyan autore del classico della letteratura inglese *The Pilgrim's Progress*, artisti circensi come i Togni e gli Orfei, Bob Hoskins, Rita Hayworth, Charlie Chaplin, Yul Brynner, Elvis Presley, il regista Michael Caine, il Nobel per la Medicina del 1920 Schack August Steenberg Krogh, Madre Teresa di Calcutta, il Beato Zefferino Giménez Malla. (Maurizio Stefanini)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634